



# Trento

## Nuova cantina da 18 metri di altezza

*Il maxi progetto Cavit da 23 milioni. «Ma non è sulla strada come 15 anni fa»*

### Comune

Ravina, sotto esame anche il verde. Illustrato l'ampliamento da 91 posti di Villa Bianca

di **Patrizia Rapposelli**

**I**l progettone della nuova cantina di Ravina per lo spumante Altemasi Cavit ha bisogno di un'importante deroga sulle altezze consentite per ampliare il magazzino destinato allo stoccaggio delle bottiglie, situato all'interno del complesso Cavit. Il nuovo edificio avrà un'altezza da 10 metri nel prospetto ovest a 18,50 metri nel prospetto sud, con 13,50 metri nel corpo centrale. La deroga massima, quindi, arriverà a sei metri rispetto all'altezza massima consentita, che è fissata a 12,50 metri. Quindici anni fa un progetto analogo del Consorzio delle cantine sociali scatenò proteste e polemiche per l'eccessiva altezza sul fronte strada. Questa volta invece l'impatto ambientale e visivo di questa deroga non



**Progetto** Rendering ingresso della cantina di Ravina Cavit

dovrebbe essere importante: il progettista ha spiegato ieri sera in Commissione consiliare per l'urbanistica che la nuova costruzione si svilupperà all'interno dell'area Cavit e non sulla strada. Ma quello che non convince è il verde intorno all'area. Il consigliere **Walter Lenzi** ha sottolineato: «Mi sarei aspettato un impianto di viticoltura». Ieri sera è stata discussa anche la deroga per i lavori di ampliamento dell'edificio Casa di cura Villa Bianca. Un intervento importante che permetterà di avere 91 nuovi posti letto e un parcheggio sotterraneo da 51

posti auto per chi deve accedere al servizio. L'assessora **Monica Baggia** ha detto: «È un bellissimo progetto. Offrirà un servizio di qualità alla comunità». Il progetto Cavit Con un maxi investimento da 23,5 milioni il Consorzio di 11 cantine sociali trentine, collegate ad oltre 5.250 viticoltori, ha intenzione di realizzare una nuova linea di produzione dei suoi spumanti, il metodo classico Altemasi Trentodoc e il Muller Thurgau Chardonnay, praticamente raddoppiando la struttura e la capacità produttiva. La



**Progetto** Rendering, la facciata ovest della casa di cura Villa Bianca

proposta progettuale per l'ampliamento della cantina dello spumante si colloca all'interno delle previsioni urbanistiche della zona, pur rispettando gran parte dei parametri richiesti si è resa necessaria una deroga relativa alle altezze massime consentite per permettere la realizzazione del progetto secondo gli obiettivi operativi e produttivi di Cavit. Il corpo centrale del magazzino è previsto con un'altezza massima di 13,50 metri nel prospetto sud, ma l'ampliamento delle linee produttive comporta altezze

variabili come già anticipato. Queste variazioni sono determinate dal forte dislivello tra le costruzioni esistenti che rende necessaria un'altezza diversificata per garantire la funzionalità e l'integrazione con gli edifici preesistenti. Una deroga anche giustificata da esigenze tecniche e logistiche.

### Il verde non convince

Quello che non convince del progetto è il verde che circonderebbe l'area. Ieri i consiglieri comunali hanno discusso sull'impatto visivo del fabbricato. Il consigliere **Stefano Bosetti** ha dei forti

dubbi: «Non ho capito se la comunità è consapevole che questa zona diventerà un'area commerciale. La deroga darà un precedente che spingerà altri a costruire altre strutture». L'assessora Baggia chiarisce: «Nel progetto la collocazione del verde è fatta ad hoc. Questo è il futuro di Ravina: siamo di fronte al recupero di una zona già occupata da insediamenti di tipo produttivo. Intervendiamo in ottica migliorativa e per abbellire l'area». Villa Bianca rinnovata La realtà di Villa Bianca è pronta ad essere riorganizzata e rinnovata. In Commissione ieri sera si è discusso della deroga per i lavori di ampliamento dell'edificio, possibile grazie all'acquisto dell'immobile vicino. È in progetto la realizzazione di un nuovo ingresso che collegherà le strutture, zone comuni e aree verdi protette per i degenti. Saranno redistribuiti gli spazi, i reparti chirurgici e gli ambulatori specialistici. Saranno aggiunti nuovi punti di supporto, palestra riabilitativa e reparto di medicina. In tutto ci saranno 91 posti letto. E oltre a questo 51 posti auto disponibili in un piano interrato.